

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

IN SEDE REFERENTE, si apre la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Ferrari e Desana: « *Modifica dell'articolo 7, ultima parte del decreto legge luogotenenziale 1° settembre 1918, n. 1446 relativo alla misura massima di contributo da parte degli utenti di strade vicinali* » (1122), già attribuito alla Commissione in sede deliberante. Il relatore senatore Pelizzo, ribadendo i concetti precedentemente esposti, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento la cui finalità, a suo avviso è sostanzialmente quella di porre in grado i consorzi di strade vicinali di adempiere i loro compiti. Il senatore Gramegna afferma di condividere l'opinione dei proponenti e del relatore circa l'opportunità di adeguare i mezzi finanziari dei summenzionati consorzi alle esigenze attuali, ma ritiene che la misura dell'aumento del contributo sia eccessiva, soprattutto se si considera il fatto che il parametro base (il reddito dominicale) è stato già rivalutato di cinque volte. Il senatore Caroli sostiene che l'aumento — rispetto alla situazione originaria — della misura del contributo che deriverebbe dall'approvazione del provvedimento in esame (il 25 per cento) è inferiore all'aumento complessivo, nello stesso periodo, del costo della vita; e che quindi non devono esistere perplessità circa la presunta eccessiva onerosità del-

l'aumento proposto. Il Presidente Magliano, infine, dopo aver rilevato che il disegno prevede la facoltà, e non l'obbligo, di aumentare il contributo, afferma che essendo la maggioranza a decidere, si può presumere che non verranno decisi aumenti se non nei casi veramente necessari. Dopo di che la Commissione autorizza il senatore Pelizzo a presentare all'Aula, a nome della maggioranza, la relazione favorevole all'approvazione del provvedimento.

Riapertasi la discussione sul disegno di legge: « *Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità* » (233), il senatore Azara illustra alla Commissione lo schema di relazione predisposto; in tale schema, dopo aver ribadito il suo giudizio positivo sul provvedimento che tende a snellire la complessa procedura delle espropriazioni per pubblica utilità, il relatore risponde alle obiezioni sollevate dal senatore Jodice nella precedente discussione, affermando che in ogni momento ogni parlamentare ha il diritto di promuovere una pubblica discussione in Parlamento ed impedire così che abusi vengano commessi a danno dei cittadini. Dopo un breve intervento del Presidente Magliano il quale riassume i termini del complesso problema, la Commissione autorizza il senatore Azara a presentare all'Aula, a nome della maggioranza, la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA, poi, lo stesso senatore Azara riferisce sul disegno di legge:

« *Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia conclusa a Roma il 5 ottobre 1959 e dell'Accordo stipulato a Lubiana il 12 novembre 1959 tra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie jugoslave, concernenti il servizio ferroviario di frontiera* » (1672), rilevando che il provvedimento, riguardante il regolamento tecnico del traffico di frontiera, riproduce disposizioni consuete in casi analoghi e proponendo pertanto di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (3^a-Esteri). Dopo un intervento del Presidente Magliano, la Commissione accoglie la proposta del senatore Azara.

Infine il senatore Romano Antonio illustra alla Commissione lo schema di parere da lui predisposto sul disegno di legge: « *Deroga all'articolo 47 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, e successive modificazioni, sulle imposte di registro* » (1688), da trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro).

Dopo aver illustrato le finalità e le singole disposizioni del provvedimento il senatore Romano Antonio propone di trasmettere parere favorevole. Senza discussione la proposta viene messa ai voti ed approvata.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 195, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61* » (1561).

Dopo brevi interventi del relatore De Luca Angelo e del Sottosegretario De Gio-

vine, che dà alcuni chiarimenti sul provvedimento, questo viene approvato.

Il senatore Mott si dichiara pronto a riferire sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « *Estensione dei benefici di cui alla legge 5 agosto 1951, numero 1085, a tutto il personale proveniente dalla cessata Amministrazione austro-ungarica* » (1351), preannunciando la proposta di una modificazione.

Il Sottosegretario De Giovine, premesso di essere di massima favorevole all'emendamento che il relatore intende proporre, chiede un breve rinvio della discussione per poter studiare la formulazione definitiva del testo. La richiesta è accolta.

Successivamente la Commissione ascolta la relazione del senatore Mott sul disegno di legge: « *Ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto* » (1678). Il relatore conclude proponendo il disegno di legge stesso all'approvazione della Commissione.

Prendono poi la parola il Sottosegretario Pecoraro, che fornisce alcuni dati sul provvedimento, i senatori Roda e Giacometti, che formulano riserve sui criteri seguiti dal Governo in materia di legislazione tributaria, il senatore Ruggeri, che fa analoghi rilievi, ed i senatori Cenini e Spagnoli, nonché il Presidente, favorevoli al disegno di legge, il quale viene infine approvato dopo dichiarazioni di astensione e di voto contrario fatte rispettivamente dai senatori Parri e Ruggeri a nome dei loro Gruppi.

Quindi la Commissione approva, su relazione del senatore De Luca Angelo e dopo un intervento del senatore Ruggeri, che manifesta qualche perplessità, il disegno di legge: « *Devoluzione all'Ente nazionale di assistenza per gli orfani dei militari del Corpo della guardia di finanza e al Fondo assistenza previdenza e premi per il personale della pubblica sicurezza, delle pensioni e degli assegni annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia ed alle medaglie al valore militare concesse, come ricompense collettive, rispettivamente a reparti del Corpo della guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza* » (1682).

Infine la Commissione, udita una esposizione del senatore Spagnoli, facente funzioni di relatore, approva, dopo interventi del Presidente e del senatore Ruggeri, il disegno di legge: « *Agevolazioni tributarie a favore della Società finanziaria cantieri navali - Fincantieri* » (1679).

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per la marina mercantile Mannironi.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Restagno illustra il disegno di legge: « *Estensione dell'indennità speciale, prevista dall'articolo 68 della legge 10 aprile 1954, n. 113, e dell'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, numero 599, agli ufficiali ed ai sottufficiali in pensione della disciolta milizia nazionale portuaria e della disciolta milizia della strada* » (1622), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore si dichiara favorevole al provvedimento e ricorda che anche la Commissione finanze e tesoro, nel parere recentemente trasmesso, non ha sollevato eccezioni.

Il senatore Buizza lamenta che l'onere del provvedimento sia in parte coperto con la riduzione degli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio dell'A.N.A.S.S. Alle osservazioni del senatore Buizza replica brevemente il Sottosegretario di Stato Mannironi. I senatori Gaiani e Sacchetti, riprendendo i rilievi mossi dal senatore Buizza, preannunciano l'astensione del loro gruppo.

Dopo ulteriori interventi del senatore Buizza, del relatore Restagno e del Sottosegretario di Stato Mannironi, il Presidente invita il rappresentante del Governo a tener conto dei rilievi mossi nel corso della discussione in sede di compilazione del bilancio per il prossimo esercizio.

Successivamente la Commissione approva gli articoli e il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Riprende quindi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gioia

ed altri: « *Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali* » (1266), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Florena richiamandosi ai precedenti della discussione e agli argomenti già svolti a favore del provvedimento chiede alla Commissione di voler procedere alla approvazione del medesimo. Si riserva tuttavia di proporre alcuni emendamenti, in sede di esame degli articoli, per quanto si riferisce alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Palermo. Il Presidente comunica che nel parere espresso dalla Commissione di finanza si richiedono taluni emendamenti agli articoli 6 e 7 relativi alla copertura. Il senatore Sacchetti si dichiara favorevole al disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. Il Sottosegretario di Stato Mannironi, ferme restando le dichiarazioni fatte nella precedente seduta, si rimette al giudizio della Commissione.

Si procede quindi all'esame degli articoli: senza discussione sono approvati gli articoli dall'1 al 5; gli articoli 6 e 7 sono approvati con gli emendamenti, richiesti dalla Commissione di finanza nel suo parere, che spostano lo stanziamento dei fondi e la relativa copertura finanziaria dell'esercizio 1960-61 all'esercizio 1961-62; gli articoli 8 e 9 sono approvati senza discussione.

All'articolo 10 il senatore Florena propone un emendamento tendente ad inserire fra i membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo un rappresentante della Federazione degli industriali della Sicilia e un rappresentante del Consorzio dei magazzini generali. Sulla proposta del senatore Florena si svolge un'ampia discussione alla quale prendono parte i senatori Cervellati, Sacchetti, Gaiani e Bardellini, contrari all'emendamento, ed i senatori Buizza e Genco favorevoli; il Sottosegretario di Stato Mannironi dichiara di rimettersi alla Commissione.

Successivamente l'emendamento del senatore Florena, posto ai voti, dopo prova e controprova, non è approvato. L'articolo 10 è poi approvato con un emendamento formale alla lettera l).

Gli articoli dall'11 al 29 sono approvati senza discussione ed è infine approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Riprende poi la discussione sul disegno di legge: « *Costruzione di case da assegnare al personale del Centro comune di ricerche nucleari in Ispra* » (1677). Il Presidente, in qualità di relatore, richiamandosi alla relazione già svolta, propone alla Commissione di procedere all'approvazione del disegno di legge. Il senatore Bardellini si dichiara favorevole al progetto, pur con talune riserve: in particolare raccomanda al rappresentante del Governo che sia evitata ogni spesa superflua nell'architettura degli alloggi per il personale del Centro. Il senatore Sacchetti, riferendosi invece agli argomenti già svolti nella precedente seduta, si dichiara contrario al provvedimento. Chiede, in particolare, garanzie circa il pericolo di un inquinamento delle acque del Lago Maggiore.

Il senatore Focaccia, favorevole al disegno di legge, fornisce assicurazioni al senatore Sacchetti circa il pericolo dell'inquinamento da lui prospettato. Il rappresentante del Governo, Sottosegretario Spasari, replica ampiamente ai rilievi mossi dal senatore Sacchetti ed insiste per una sollecita approvazione. Dichiaro anche di accettare la raccomandazione del senatore Bardellini per quanto si riferisce ai criteri architettonici da seguire nella costruzione delle abitazioni.

Senza discussione sono approvati i quattro articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

Il Sottosegretario Spasari propone quindi di rinviare ad una prossima seduta, in considerazione dell'assenza del presentatore, il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Battista ed altri: « *Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici* » (454). Il relatore Buizza, anche a nome del presentatore assente, si associa alla proposta del Sottosegretario. Il Presidente avverte che il provvedimento sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta successiva a quella della prossima settimana e che sarà frattanto distribuito il nuovo testo proposto dal presentatore.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* BUSSI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria ed il commercio Biaggi e per il commercio con l'estero Longoni.

IN SEDE DELIBERANTE, si rinvia la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelini Cesare: « *Rivalutazione del compenso speciale dovuto al personale tecnico del Corpo delle miniere in virtù della legge 14 novembre 1941, n. 1324* » (296), per ulteriori accertamenti in materia di copertura.

Si prosegue quindi la discussione sul disegno di legge, d'iniziativa del deputato Bozzi: « *Modificazione dell'articolo 2, lettera e), dell'articolo 19, lettera a) e dell'articolo 64, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449* » (1478), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore Crespellani fa il punto sui lavori della Sottocommissione, già nominata per approfondire i problemi relativi al provvedimento e fa presente, quindi, l'opportunità di attendere il parere della 10^a Commissione (Lavoro), prima di procedere ad un ulteriore esame del disegno di legge.

La Commissione approva la proposta del relatore.

Si rinvia quindi l'esame del disegno di legge: « *Modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1598, sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare* » (1290) per assenza del relatore dovuta ad impegni internazionali.

IN SEDE REFERENTE, si prosegue l'esame dei disegni di legge nn. 29, 881, 1199, e 1514.

Il relatore senatore Crespellani illustra i motivi che suggeriscono la discussione congiunta dei disegni di legge n. 29, 881 e 1514 facendo osservare che, invece, il disegno di legge n. 1199 dovrebbe essere discusso separatamente, poichè tratta di materia diversa.

In merito al disegno di legge governativo n. 1514 riguardante il servizio metrico e il saggio dei metalli preziosi, esprime l'avviso che dovrebbe essere sentito il Ministro per la riforma burocratica, per le questioni riguardanti il personale.

Sull'articolo 13 del provvedimento stesso osserva, in contrasto con quanto affermato nella norma, che occorrerebbe adottare differenti criteri di verifica per quanto riguarda i misuratori riservati ad uso interno dell'azienda e per quelli che sono destinati alla garanzia dei terzi nei rapporti contrattuali.

Il senatore Banfi osserva in proposito che la prima verifica è necessaria per il principio generale dell'esattezza di tutti gli apparecchi. Il consumatore deve essere garantito, a suo avviso, anche nei confronti di misuratori che servono al solo uso interno dell'azienda, soprattutto quando si tratti di prodotti i quali come quelli chimici impongono la ricerca del massimo di garanzia. Propone quindi che l'esame del provvedimento sia rinviato anche per ovviare a lacune e non chiare dizioni in esso contenute: fa quindi in proposito l'esempio dell'articolo 12, in cui si parla di *strumenti ammessi*, i quali non trovano riscontro in altre norme del disegno di legge e dell'articolo 13, in cui si coglie un riferimento all'articolo 9 dove sono contemplate materie differenti. Modifiche non solo tecniche ma anche sostanziali si impongono poi per quanto riguarda i capi terzo e quarto. Conclude proponendo di affidare ad una sottocommissione un ulteriore studio del provvedimento.

Il senatore Montagnani Marelli concorda con le osservazioni del senatore Banfi ed obietta al relatore senatore Crespellani che gli strumenti di verifica sono di natura così complessa da prestarsi facilmente a falsificazioni da cui possono derivare danni talvolta anche ingenti. In merito all'articolo 19 rileva l'opportunità di una verifica periodica dei misuratori del gas. Il senatore Ronza propone quindi lo stralcio delle norme riguardanti l'ordinamento del personale che bisognerebbe esaminare a parte formulando in proposito un nuovo disegno di legge. Il relatore Crespellani concorda sul-

l'opportunità di un rinvio sia per un migliore coordinamento legislativo del testo sia per le considerazioni fatte dal senatore Ronza.

Il Sottosegretario Biaggi accoglie la proposta del rinvio per risolvere i problemi posti dagli oratori sui quali espone alcuni chiarimenti e dichiara di non avere obiezioni di fondo sull'opportunità di uno stralcio della parte che riguarda l'organizzazione interna del servizio; afferma che il Governo è disposto a mettere esperti a disposizione del sottocomitato.

Dopo un intervento del Presidente il quale riassume le tesi degli oratori e fornisce alcuni chiarimenti, si rinvia il seguito della discussione e si nomina la sottocommissione che risulta formata dai senatori Crespellani, Gelmini, Banfi, Merloni e Guidoni.

IN SEDE CONSULTIVA, si legge la proposta di parere redatta dal senatore Latini sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Arcudi: « *Riordinamento del teatro lirico* » (1635) da trasmettere alla 1ª Commissione, nella quale si svolgono alcune considerazioni contrarie al provvedimento.

Il senatore Bonafini chiede che la 9ª Commissione del Senato sia investita in sede primaria della competenza sulle materie riguardanti lo spettacolo ed afferma che i contributi dello Stato sono in ogni caso insufficienti a coprire il fabbisogno degli enti lirici. Il senatore Crespellani concorda con la pregiudiziale del senatore Bonafini e rileva che la competenza della 9ª Commissione in materia di spettacolo deriva anche dagli stretti legami di interdipendenza che uniscono lo spettacolo stesso con il turismo; concorda sull'opportunità che il disegno di legge Arcudi sia sottoposto all'esame della 9ª Commissione in sede di competenza primaria.

Anche il senatore Montagnani Marelli concorda con le osservazioni degli oratori precedenti circa la competenza della Commissione ed osserva che in ogni caso si deve attendere che la Camera dei deputati concluda l'esame dei disegni di legge in materia, che giacciono in attesa di approvazione. Conclude chiedendo che si faccia presente al Governo la precaria situazione degli enti lirici.

Il presidente Bussi dichiara che si farà interprete presso il Governo perchè si affronti il più presto possibile tutta la serie di problemi che scaturiscono dalla crisi degli enti lirici e che rappresenterà alla Presidenza del Senato le attese della Commissione in ordine alla competenza primaria della 9ª Commissione in materia di spettacolo.

Si dà quindi lettura della proposta di parere redatta dal senatore Latini sul disegno di legge: « *Norme sulla periodicità dei censimenti generali* » (1614), all'esame della 1ª Commissione.

La Commissione approva le conclusioni dell'estensore favorevoli al provvedimento.

Si dà quindi lettura della proposta di parere del senatore Turani sul disegno di legge: « *Delega al Governo per l'emanazione di provvedimenti in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata all'esportazione e dell'imposta di conguaglio alla importazione* » (1684), all'esame della 5ª Commissione.

La Commissione approva le conclusioni dell'estensore favorevoli al provvedimento.

Si approvano quindi le conclusioni contenute nella proposta di parere del senatore Zannini sul disegno di legge: « *Rivalutazione delle pensioni maturate anteriormente al 1º gennaio 1954 e adeguamento dei contributi concernenti il Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas* » (1698) — all'esame della 10ª Commissione — favorevole al provvedimento.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1961. — Presidenza del Presidente BENEDETTI.

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Franzini dà lettura del parere favorevole da lui redatto sul disegno di legge: « *Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* » (1636).

Ha quindi luogo un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori: Bonadies, se-

condo il quale i malati di tbc dovrebbero essere curati dall'Ente cui sono iscritti per la assistenza, a meno che non debbano essere ricoverati, e che esprime l'avviso che il trasferimento previsto dal disegno di legge debba limitarsi alle attrezzature immobili; Pasqualicchio, il quale dichiara, anche a nome della sua parte politica, di non condividere le riserve del senatore Bonadies e di essere favorevole al provvedimento in esame; Pignatelli, che non comprende la ragione di aggravare, secondo quanto afferma, i servizi dell'I.N.A.M., che non può avere la organizzazione specializzata e benemerita dell'I.N.P.S.; Lombardi ed Indelli, i quali si esprimono in sostanza non diversamente dal senatore Pignatelli; Criscuoli e Tibaldi, che dichiarano di concordare con il parere del senatore Franzini; il ministro Giardina, che esprime considerazioni di carattere generale sull'unificazione dell'assistenza sanitaria; e Alberti.

Infine, dopo alcune precisazioni del Presidente Benedetti, favorevole all'emanazione del parere redatto dal senatore Franzini, si decide, a maggioranza, l'invio alla Commissione di merito (10ª) del parere suddetto.

In fine di seduta il senatore Indelli solleva la questione degli anticrittogamici e della mortalità provocata dagli stessi. Il Ministro Giardina assicura che il problema sarà esaminato dal Consiglio superiore di sanità in una delle prossime sedute.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

4ª Commissione permanente

Giovedì 19 ottobre 1961, ore 17

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (1695).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,50